

CHE IL PROGETTO INVERNALE ABBIAM INIZIO...

Abbiamo solo iniziato, una rampa di lancio: è andata bene, può migliorare, vorremmo andare avanti all'infinito.

Quest' estate siamo tornati con una tale voglia di raccontare a tutti quello che abbiamo visto, da non poter stare zitti, da risultare dei "rompi logorroici", ma abbiamo deciso che, finché ci sarà qualcuno ad ascoltarci, noi andremo avanti.

Abbiamo scelto il target e costruito il progetto in sua funzione. Gli studenti delle scuole superiori sono famosi per sapere cogliere al volo l'occasione di saltare un paio d'ore di scuola per un qualsiasi tipo di assemblea che li interessi o meno, quindi abbiamo pensato che una lezione di storia li avrebbe un po' distrutti. Detto, fatto! Meglio le foto, i filmati, le sensazioni.

Dopo una superbreve introduzione con qualche data e numero sulla guerra e l'assedio, si passa al filmato sul ponte Vrbania, Moreno, Romeo e Giulietta di Sarajevo... Non lo si è visto tutto, ma abbastanza per colpire un po' gli animi.

La parte centrale ruotava attorno alla nostra esperienza, ed è quella che ha tirato fuori più domande e curiosità, abbiamo rivissuto tutti i dieci giorni semplicemente raccontandoli: le foto, gli incontri, qualche poesia di Sidran, i bambini, la città...

E' stata un'ora e mezza scarsa, avremmo voluto l'intera mattinata. I ragazzi erano interessati, intervenivano, chiedevano e anche le prof non sono state da meno. Erano due classi, una quarta e una quinta, non ce la siamo sentita di gestire più persone, ma il tutto si è trasformato da solo in una semplice chiacchierata tra amici.

Nonostante il tempo fosse poco (anche se non sembra, per dire così tante cose ne servirebbe di più, ma non potevamo bloccare l'intera attività didattica della scuola per tutta la mattina!), siamo riusciti a parlare un po' del "Documento d'intenti" e di Roma; ci sembrava giusto chiudere il tutto proprio come abbiamo fatto noi, senza dilungarci troppo, ovviamente.

Vorremmo che anche tutte le altre scuole a cui abbiamo inoltrato la richiesta, accettino la nostra proposta; siamo partiti dalle scuole con cui abbiamo un aggancio, insomma, quelle che frequentiamo o dove conosciamo qualcuno che possa aiutarci a convincere i presidi e gli insegnanti che la nostra oretta non è un'esclusiva e totale perdita di tempo. Per ora sembra funzionare.

Avevamo tante possibilità, noi abbiamo scelto le scuole superiori, con la precisa sfida di tenere in mano l'attenzione dei ragazzi per un'ora e mezza. Il primo tempo finisce uno a zero per noi, ma ammettiamo che le due classi erano interessate e a noi è bastato poco, molto meno di quanto pensassimo. Chissà che non abbiamo fatto un po' di pubblicità al progetto Balcani... alla fine erano già tutti pronti a partire per Sarajevo...

Se vi manca Sarajevo iniziate il progetto invernale. Sarete di nuovo lì: a Dobrinja, a Stup, a Kasindol, all'Oslobodenje, sulle bici scassate a percorrere il viale dei cecchini con il sole in faccia, insomma, dove volete voi. E' come ricordare un vecchio amico, vedere le foto e pensare che, un giorno, ci si "incontrerà di nuovo lungo la strada".